

Calante

La Luna mi ha sempre affascinata. Ogni volta sollevo il naso all'insù, verso il cielo, per andarla a trovare. Riesce a donare tante emozioni diverse, ogni volta vuol dire qualcosa di nuovo, differente.

Ed ecco il nome dell'Ep.

Calante, fase che porta ad una luna nuova.

Una Luna che non si vede, pronta a ricomparire sotto nuova luce.

Questo lavoro nasce da un periodo difficile, in cui ho messo in discussione tutta la mia vita. Ho detto addio, ho affrontato la verità, ho lasciato la casa in cui vivevo, le sicurezze e certezze che mi avevano accompagnata fino ad allora.

Tutto questo mi ha portata altrove, dove gli affetti possono essere ricostruiti, ma mai sostituiti e così, guardando alla Luna che stava per nascondersi per qualche giorno, mi sentivo un po' come lei, con la voglia di nascere di nuovo, autentica.

Tracklist

1. **Dissonante**

Il nome di questo brano nasce da una domanda. Mentre la suonavo improvvisando in una saletta mi hanno chiesto "come ti senti oggi?" Ed io ho risposto "dissonante".

Mi sentivo proprio come due note vicine, l'una accanto all'altra, che insieme facevano storcere il naso. Eppure a volte la dissonanza porta alla risoluzione, suscita riflessioni e pensieri.

Sono sempre stata legata al piano, fin da quando sono piccola. Ho iniziato a studiare all'età di 6 anni, quando ancora non sapevo contare e non arrivavo neanche ai pedali. Eppure prendevo gli spartiti di mia sorella, li mettevo sul leggio e facevo "finta" di suonare. Mi collega sempre alla me più piccola, la bambina che propone sentimenti puri e veri, senza filtri. Suonare di fronte agli altri per me è sempre stata una sfida, perché mi sento totalmente nuda, lascio trapassare ogni emozione e inizio a dondolare, mi lascio travolgere e trasportare, fino a non sapere più dove mi trovo.

Quindi quel giorno il cuore mi ha detto che mi sentivo dissonante, in un periodo in cui era ancora tutto da decidere.

Composta ed eseguita da Moonly.

Recording Forward Studios
Mix Marco Ippoliti
Master Carmine Simeone

2. **What if**

E se... Una domanda che mi attanaglia da sempre.

“e se avessi preso quella strada?”, “e se avessi detto quello che penso?”, “e se non lo avessi detto?”.

Qualsiasi scelta decidiamo di prendere, sappiamo che vi sarà un rimpianto o un rimorso dall'altra parte, a noi spetta solo decidere cosa vogliamo provare.

Il brano parla di questo, le infinite scelte che continuiamo a prendere nella nostra vita, dove ci porteranno e cosa potrà succedere. Quel momento prima di cambiare tutto e sapere poi, se ci sarà un rimorso o rimpianto ad aspettarci.

nel mio percorso ho avuto tanti rimpianti, perché facevo la scelta “giusta”.

“I keep on runnin' away, I keep on makin' mistakes and I'll never ever change”...questo mi dico. Continuo a sbagliare, scappare dalle scelte, da ciò che mi trovo di fronte, dai sentimenti a da ciò che devo affrontare.

Ma poi...ho iniziato a scegliere il “vero”, non sempre migliore, spesso anche più doloroso, ma ho imparato a concedermi i rimorsi e ad accettare i rimpianti che potrò incontrare lungo la mia vita, perché “This time I won't run away”

Lyrics

You were supposed to be mine
And I was supposed to be kept in secret
You make me believe it was unfair to hold your eyes
Now I have my shoulders against the wall
In front of me I have this fork

What if we just get a Chance
What if we just get a Chance
A chance for our love
But I keep on running away
And I keep on making mistakes
And I never ever change

Open, Oh dear, Oh your mind
Always the same situations
Always the old figurations
I want you
Suddenly you want her
How can I trust your mind?

How can I want your time?

What if we just get a Chance
What if we just get a Chance
What if we just get a Chance
What if we just get a Chance
For our Love

A chance for our love
But I keep on running away
And I keep on making mistakes
And I never ever change
But this time I won't run away

Scritta da Moonly

Lyrics: Moonly

Prodotta da Moonly

Co-produced da Tommaso Testa (Special)

Mix: Marco Ippoliti

Art Director: Luca Lauria

Recorded at Forward Studios

Mastering: Carmine Simeone at Forward Studios

Musicians

chitarra: Dario Berardo

Piano, tastiere: Francesco D'Aloia

Sax: Mario Pompei

Basso: Guglielmo Molino

Batteria: Tommaso Testa

3. **Damnatio Memoriae**

Nella vita, non desideriamo altro che vivere in eterno, ma non è possibile. L'unica arma che abbiamo a disposizione sono le memorie. Scritte in un libro, lasciate in una canzone o nella storia...oppure vivere nei ricordi i chi ci ha conosciuti, essere narrati ad altri per le nostre gesta, i nostri sforzi e il nostro amore. Nell'antica Roma sapevano che l'unico modo per annientare qualcuno, per renderlo davvero niente, bastava cancellarlo da qualsiasi fonte possibile. La Damnatio Memoriae era la pena riservata a chi era traditore della patria, chi oltre all'esilio meritava l'annullamento.

Quando ho incontrato questo concetto al liceo, mi ha letteralmente rapita. Nessuno avrebbe più ricordato quel nome, nessuno avrebbe più letto di lui, diventando un "mai esistito".

Spesso quando si soffre per un rapporto che non è terminato con affetto, si prova rabbia e tramite quella rabbia vive ancora forte il ricordo, quella persona è ancora così potente e

presente nella tua vita.

Ho voluto immaginare una rivalsea per Evelyn, nessuna rabbia, nessuna malinconia, ma una Damnatio Memoriae, Cancellando così qualsiasi cosa possa ricordare quella persona, privandolo di ogni importanza nella sua vita.

Questa sarebbe secondo me, la più grande punizione per chi ci fa del male, non è la vendetta o la famosa legge del taglione, bensì il totale oblio delle memorie.

Lyrics

Evelyn keep thinking about his name
Memories, reveal what you need
Runnin' away from this bed

She said I'm fine, Feelin' really fine
If only I could erase
Every thought, and every piece of him

Ooh uh oh-oh
Damnatio Memoriae
Darundaraha
Darundaraha
Darundaraha

Oh, sweet Evelyn
He ain't even worth your troubles
He doesn't help you grow
So you'd better forget

Ooh uh oh-oh
Damnatio Memoriae
Darundaraha
Darundaraha
Darundaraha

Wickedness of words
Worse than war
What you taught me
I'd rather forget

Wickedness of words
Worse than war
What you taught me
I'd rather forget

Oh-oh-oh-oh
Damnatio Memoriae

Scritta da Moonly

Lyrics: Moonly

Prodotta da Moonly

Co-produced da Tommaso Testa

Mix: Marco Ippoliti

Art Director: Luca Lauria

Recorded at Forward Studios

Mastering: Carmine Simeone at Forward Studios

Musicians

chitarra: Dario Berardo

Piano, tastiere: Francesco D'Aloia

Sax: Mario Pompei

Basso: Guglielmo Molino

Batteria: Tommaso Testa

4. **Calante**

Questo brano nasce originariamente come interludio, di passaggio per i brani successivi, ma diventato poi così forte e prendo il significato, da ottenere il titolo dell'Ep.

Inizia con un solo di batteria (Tommaso Testa), in cui si susseguono ritmiche sempre più incalzanti, che coinvolgono l'ascoltatore per condurlo fino all'esplosione della voce, che si libera ed esprime in tutta la sua emotività la disperazione la confusione dietro ad un addio doloroso.

Prima arrivano le emozioni, primordiali e ataviche con il ritmo insito nell'uomo e poi... arriva ciò che riesce a dare forma a tutto e completare la comunicazione.

In questo brano non ci sono altri strumenti, layer di voci e batteria.

è stato scritto in pochissimi giorni, e si collega al brano successivo Sleep Tight.

Non sempre diciamo addio consapevoli, con rabbia e la soddisfazione di poter voltare pagina. Capita invece...di dover dire addio a chi amiamo, a chi vorremmo tenere accanto a noi pur sapendo che non è la cosa giusta.

è una telefonata in cui non vi è risposta e si parla ad una segreteria, ricollegandosi anche a Sleep Tight, dove è possibile ascoltare il numero che viene digitato e al termina una voce pre-registrata che comunica l'impossibilità di lasciare il messaggio. Non sempre si ha la possibilità di dirsi addio con affetto, di lasciarsi andare e comunicare.

Lyrics

Can you hear me?

please, can you answer now?

I'm just trying to talk to you

Listen, I'm sorry for what happened then

But I couldn't move on and I couldn't come back

I was just trying to set us free

And now I'm surrounded by so many nightmares
And there's nobody to lull me in the bed
Maybe it's all wrong and I'm so scared, I'm sorry
I'm just trying to understand

Can you answer please?
Can you forgive me now?
Just want to see you, and feel you, once again.
I don't know if it's the right thing, I'm so confused

Please, can you answer now?
I'm here, I'm still here
Scritta da Moonly e Tommaso Testa
Lyrics : Moonly
Mix: Marco Ippoliti
Art Director: Luca Lauria
Recorded at Forward Studios
Mastering: Carmine Simeone at Forward Studios
Voce: Moonly
Batteria: Tommaso testa

5. **Sleep Tight**

questo è il proseguo della narrazione precedente. Un addio che fa male, a chi si vorrebbe proteggere per sempre, una persona a cui sai che farai del male ad ogni passo, andando via o restando accanto a lui.

Così auguro sogni d'oro, a chi guarda il cielo come me ogni notte. Mi auguro che possa un giorno capire quanto il mondo sia stato freddo, anche per chi è dovuto andare via.

Si parla ad una segreteria telefonica, che non riceverà mai risposta, un numero che non è possibile raggiungere, una persona che decidere di rimanere in silenzio, senza ascoltare.

Lyrics

Oh
Sleep tight
The world it never seemed
So cold

Oh
Sleep tight
The world it never seemed
So cold

So cold, So cold, So cold, So cold
Oh
I never thought you could be mine
'Till the sunrise

Oh, I'll never break another heart
Give me answers
Just move on

Oh
Sleep tight
The world it never seemed
So cold

Oh
Sleep tight
The world it never seemed
So cold

So cold, So cold, So cold, So cold
Oh
I never thought you could be mine
'Till the sunrise

Oh, I'll never break another heart
Give me answers
Just move on

Oh
Sleep tight (Sleep Tight)
The world it never seemed
So cold

Oh
Sleep tight (Sleep Tight)
The world it never seemed
So cold
So cold
So cold
So cold
So cold

Scritta da Moonly
Prodotta da Fabrizio Convertini
Mix: Marco Ippoliti

Mastering: Carmine Simeone at Forward Studios

Musicians

Batteria elettronica: Tommaso Testa

6. **One Day**

One day nasce in camera mia, mentre ero ancora a casa dei miei. Sentivo che dovevo dire qualcosa a me stessa, dovevo parlarci e dirmi quello che pensavo ad alta voce. Inizio parlando ad uno sconosciuto, che possa darmi la possibilità di esprimere quello che sento e penso senza giudizio.

Questo brano è una lettera d'amore alla vita. Una frase che mi accompagna continuamente è "Amore porta Amore", spiega come io credo nel bello, nel buono che possiamo incontrare in ogni momento.

Dichiaro ogni mia paura, nei confronti nel mondo che appare sempre ostile, ma nonostante questo io non smetto di credere.

Mi dico che un giorno capirò quale casa ho costruito nelle persone, quelle che non ci sono più... e così potrò donare di nuovo un pezzo di me e andare avanti.

è un abbraccio, una carezza che mi dice "va bene così, possiamo cadere, ma il mondo e la vita, sono ancora meravigliosi".

Lyrics

Excuse me

Can I talk to you?

I don't know much about you yet

Feeling dumb

But I resist standing tall

Dreaming high, all the time

I might seem self-assured

But even the moon

Shows one of her faces to the Earth

I should keep moving on

But all that I can thinking about is this mess

That I made

I'm not ashamed 'cause

I still believe there's love

All around

One day

I'll understand

What kind of home I made

And give myself again

Then leave the past behind

I beg, for your light in my mind

Bring some peace to my heart
Let me sing out loud
This truth of mine
Scared of this world
But never mind if it hurts

Memories surround me
Oh their words try to enchant me it's hard
Oh it's hard
I won't let them bring me down
But then I watch right in your eyes and I'll be fine
Can I cry?

One day
I'll understand
What kind of home I made
And give myself again
Then leave the past behind

Oh, One day
I'll understand
What kind of home I made
And I'll give myself, give myself again
Then I'll leave the past behind

One day
I'll understand
What kind of home I made
And give myself again
Then leave the past behind
Behind
Behind

Scritta da Moonly
Prodotta da Moonly
Mix: Marco Ippoliti
Art Director: Luca Lauria
Recorded at Forward Studios
Voice recording at 3rd ear lab 3.0
Mastering: Carmine Simeone at Forward Studios
Musicians
chitarra: Dario Berardo
Piano, tastiere: Francesco D'Aloia
Sax: Mario Pompei
Basso: Guglielmo Molino
Batteria: Tommaso Testa

sabato 26 giugno 2021

7. **Sleep Tight | Live Session**

È stato deciso di inserire anche una versione Live del brano.

Mix: Feliciano Zacchia

Art Director: Luca Lauria

Recorded at Sonus Factory

Mastering: Feliciano Zacchia

Musicians

chitarra: Lorenzo Reggio

Piano, tastiere: Francesco D'Aloia

Sax: Mario Pompei

Basso: Guglielmo Molino

Batteria: Tommaso Testa

Coro: Dario De Angelis

Raffaella Nardoza

Claudia D'Aguanno